RELIGIONE PRIMO BIENNIO

Scelte educative per le classi prime e seconde

	Classe 1^	Classe 2^
CONOSCENZA E CONSOLIDAMENTO DELL'IO RELAZIONALE	• Accoglienza positiva nella e della nuova realtà scolastica • Consapevolezza di sé come risorsa e superamento dei limiti	• Attenzione al senso di appartenenza • Apertura al diverso, in quanto valore e risorsa
SVILUPPO E AFFERMAZIONE DEL PROTAGONISMO	• Oltre lo studio guidato, verso l'autonomia organizzativa • Capacità di autocontrollo e di continuità nell'impegno	• Organizzarsi nella ricerca e nell'approfondimento • Capacità di relazionarsi nel rispetto e con serietà
CONFRONTO SULLE DOMANDE DI SENSO E PROGETTUALITÀ	• Capacità di ascolto e di confronto • Saper ragionare sul vissuto e sul senso del vivere	• Confrontarsi in termini progettuali • Costruire l'ambito religioso nel confronto fra diverse culture
CONOSCENZE E LINGUAGGI NELLA DIDATTICA	• Linguaggio specifico dell'IRC e chiarezza espositiva • Organizzazione dei contenuti disciplinari affrontati	• Abituare al confronto fra religioni: linguaggi e contenuti • Dare senso al confronto con Cristo nel proprio vivere
EDUCAZIONE ALLA SOCIALITÀ E ALLA CITTADINANZA	• Protagonismo e senso di responsabilità • Confronto fra il vissuto e l'appreso	• Sviluppo della responsabilità (vita come dono da donare) • Confronto onesto e costruttivo con le diverse culture

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze *Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:*
1. COSTRUIRE UN'IDENTITÀ LIBERA E RESPONSABILE, PONENDOSI DOMANDE DI SENSO NEL CONFRONTO CON I CONTENUTI DEL MESSAGGIO EVANGELICO SECONDO LA TRADIZIONE DELLA CHIESA
2. VALUTARE IL CONTRIBUTO SEMPRE ATTUALE DELLA TRADIZIONE CRISTIANA ALLO SVILUPPO DELLA CIVILTÀ UMANA, ANCHE IN DIALOGO CON ALTRE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE
3. VALUTARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELLA VITA UMANA A PARTIRE DALLA CONOSCENZA DELLA BIBBIA E DELLA PERSONA DI GESÙ CRISTO, RICONOSCENDO IL SENSO E IL SIGNIFICATO DEL LINGUAGGIO RELIGIOSO CRISTIANO

Traguardi di competenza per il primo biennio

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

METODO DI STUDIO	- motivazione all'apprendimento come strumento per la crescita dell'io - organizzazione del tempo e priorità - saper utilizzare gli strumenti e valorizzare le risorse - imparare a prendere appunti personali ordinati e chiari
COMPRENSIONE E SINTESI	- organizzare le informazioni orali, scritte e visive - saper gestire manuali di studio e usare strumenti multimediali - iniziare a strutturare per punti e analizzare qualche testo con attenzione - saper riassumere per un'esposizione semplice e ordinata
ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA	- capacità nel linguaggio: termini precisi e frasi comprensibili - sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione - per l'orale: cercare di essere chiari e far emergere curiosità - per lo scritto: capacità di sintesi e rispetto delle consegne
CAPACITÀ DI CONDIVISIONE	- degli argomenti proposti, con compagni ed insegnanti - delle fatiche e degli insuccessi, per ripartire dal confronto - delle curiosità e delle conoscenze, per aiutarsi a crescere - delle motivazioni che stanno alla base dell'IRC nella scuola

Obiettivi specifici di apprendimento
(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

Gli obiettivi specifici di apprendimento, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e scelti fra i tanti possibili; sono declinati in abilità e conoscenze, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

abilità	***Conoscenze***
1. Dal vissuto personale alle domande di senso	Sa cercare risposte agli interrogativi esistenziali; È consapevole della positività del relazionarsi
2. Conoscenza del linguaggio religioso	Comprende, in modo graduale e guidato, testi e segni Sa riconoscere e relazionare su eventi religiosi
3. In dialogo con le diverse religioni e con il mondo	Conosce la radice ebraico-cristiana della Rivelazione Si confronta con altre religioni e sistemi di significato
4. Sa approcciarsi alla Bibbia (AT e NT)	Conosce, in termini semplici, la struttura della Bibbia Sa ripercorrere la storia dell'A.T e collocare i Vangeli
5. Si confronta con la vicenda di Gesù	Conosce la storia di Gesù di Nazareth, vero uomo Sa riconoscere l'originalità di Gesù, vero Dio
6. Riconosce l'origine e la natura della Chiesa	Conosce il fondamento trinitario della Chiesa Si confronta con la presenza storica della Chiesa

Contenuti disciplinari del primo biennio
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

CRITERI COMUNI per l'elaborazione dei percorsi didattici

La scelta di fondo è quella di creare le condizioni per un **confronto culturale** con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana, capace di rendere attuale e motivato l'incontro con Dio e di suscitare una matura capacità di confronto con le diffuse esperienze religiose e sociali.

In particolare il **primo anno** si cercherà di motivare allo studio dell'IRC quale luogo di ricerca del senso della vita e di conoscenza dell'aspetto religioso – spirituale dell'uomo.

Nel **secondo anno** lo studio del fenomeno religioso deve farsi consapevole e maturo a

partire dal confronto con le varie esperienze religiose e sociali, fino ad arrivare all'incontro con Gesù Cristo e con la Chiesa.

NUCLEI TEMATICI PRIMO ANNO	NUCLEI TEMATICI SECONDO ANNO
• Insegnamento della religione cattolica (IRC); • Identità personale ed esperienza religiosa; • La Bibbia: struttura e metodi di accostamento; • L'uomo immagine di Dio e la questione del male • La vicinanza di Dio: Trinità e Sacramenti	• Il fenomeno religioso; • Le religioni e la loro valenza sociale; • La tradizione ebraico-cristiana; • La centralità di Cristo nel vissuto religioso; • La Chiesa mistero ed istituzione.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Come prassi comune, dettata in larga misura da un'abitudine acquisita, si utilizzerà il **dibattito** cercando di stimolare e di far maturare contenuti partendo da sollecitazioni esperienziali, attraverso un confronto critico con esperienze concrete e vicine.

Non mancheranno **spiegazioni e ricerche** finalizzate ad un corretto utilizzo dei testi e dei documenti.

La **lezione diretta** verrà integrata, in riferimento ad argomenti di complessa acquisizione, da un lavoro di studio e di approfondimento, condotto attraverso audiovisivi, web, letture.

Laddove il programma offrirà sollecitazioni, non mancherà un lavoro concordato con i colleghi per **approcci interdisciplinari**.

MODALITÀ DI VERIFICA

Riguardo alla **valutazione**, si terrà conto:

- degli interventi emersi nei dibattiti e delle interrogazioni sugli argomenti svolti;
- della correzione degli appunti, delle ricerche e dei compiti svolti in classe o a casa;
- della valutazione di una verifica scritta sui temi trattati

saranno assegnati almeno due voti nel trimestre e tre nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti.

La valutazione sarà espressa, in conformità alla scansione proposta e approvata nel Collegio Docenti, secondo i seguenti parametri (naturalmente riferiti alla graduale maturazione dello studente):

<u>GRAV. INSUFFICIENTE</u> (2 - 4): lo studente non raggiunge gli obiettivi minimi per

disinteresse / disimpegno / scarse capacità.

INSUFFICIENTE (5): nonostante l'impegno lo studente presenta difficoltà oppure è alterno nella partecipazione e la conoscenza dei contenuti resta superficiale e frammentaria.

SUFFICIENTE (6): lo studente raggiunge gli obiettivi minimi, conosce gli argomenti di base pur presentando qualche difficoltà o incostanza nello studio e nell'esposizione.

DISCRETO (7): lo studente rivela interesse e applicazione, ottiene costantemente risultati positivi. Capace nello studio e nell'esposizione, presenta qualche difficoltà in fase espositiva e rielaborativa.

BUONO (8): lo studente dimostra costante interesse e buone capacità che si uniscono ad un equilibrato senso critico. L'approfondimento delle tematiche è soddisfacente e l'esposizione sicura.

DISTINTO (9): lo studente presenta applicazione decisa e lodevole interesse. Lo studio è costante e l'esposizione convincente.

OTTIMO (10): lo studente è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione pregevole, disponibilità al dialogo accompagnata da originalità e autonomia.

RELIGIONE SECONDO BIENNIO

Scelte educative per le classi terze e quarte

	Classe 3^	Classe 4^
APPROCCIO all'IDENTITÀ nelle relazioni	• Attenzione alla trasformazione verso la maturazione dell'IO • Consapevolezza di sé come risorsa e apertura al dialogo	• Attenzione all'identità culturale e alle relazioni sociali • Educazione alla convivenza e alla giustizia
LE RELAZIONI E L'AFFETTIVITÀ	• Confronto con il mondo dei pari e con gli adulti • Apertura al diverso e al difficile	• Far ragionare sulle esperienze affettive e sociali • Aprirsi alla possibilità di una vita con Dio
CONFRONTO e RICERCA	• Lo studio come interesse, fra ricerca razionale e confronto • Costruire le motivazioni per il vivere personale	• Interesse per la religione e per il confronto storico • Convivere con e fare propria l'esperienza ecclesiale
IL VALORE del SAPERE	• Conoscere la ricchezza del pensare filosofico e scientifico • Attenzione particolare al sapere religioso e spirituale	• Il sapere in riferimento al testo biblico • Conoscere i perché del vissuto storico della Chiesa
APPROCCIO alla ARGOMENTAZIONE	• Per avviare una strutturazione coerente del pensiero • Per saper esprimere con equilibrio proprie convinzioni	• Confrontarsi con la Rivelazione • Organizzare la ricostruzione storica nel rispetto delle fonti
RESPONSABILITÀ, SOCIALITÀ E CITTADINANZA	• Come orizzonti del vissuto • Come possibilità per costruire personalità solide	• Come argomenti di studio • Come dialogo fra appartenenza e pluralità di pensieri

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze *Al termine del secondo biennio, che coincide con la conclusione di un significativo percorso di maturazione individuale e relazionale, lo studente sarà in grado di:*
1. SVILUPPARE UN MATURO SENSO CRITICO E UN PERSONALE PROGETTO DI VITA, RIFLETTENDO SULLA PROPRIA IDENTITÀ NEL CONFRONTO CON IL PENSIERO PLURALISTA (FILOSOFICO, SCIENTIFICO, SOCIALE), CON IL MESSAGGIO CRISTIANO E CON L'ESPERIENZA STORICA DELLA REALTÀ ECCLESIALE.
2. COGLIERE LA PRESENZA E L'INCIDENZA DEL PENSIERO CRISTIANO NELLA CULTURA E NELLA STORIA, PER UNA LETTURA CRITICA E COSTRUTTIVA DEL MONDO CONTEMPORANEO E DELLA CONVIVENZA CIVILE.
3. UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE LE FONTI AUTENTICHE DELLA FEDE CRISTIANA, INTERPRETANDONE CORRETTAMENTE I CONTENUTI, SECONDO LA TRADIZIONE DELLA CHIESA, NEL CONFRONTO APERTO AI CONTRIBUTI DI ALTRE DISCIPLINE E TRADIZIONI STORICO-CULTURALI.

Traguardi di competenza per il secondo biennio

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

METODO DI STUDIO	- la curiosità e la ricerca del vero come motivazioni - l'utilizzo efficace degli strumenti e delle risorse - gli appunti personali ordinati e chiari - le fonti per la lettura della storia - abitudine graduale alla rielaborazione e all'attualizzazione
COMPRENSIONE E SINTESI	- informazioni orali, scritte e visive – manuali di studio - strutturare per punti e riassumere - lettura attenta e interpretazione del testo
ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA	- attenzione al linguaggio utilizzato e alla sicurezza espositiva - capacità di gestire un approccio pluridisciplinare - ordine sequenziale e logico nell'organizzazione dei contenuti
CAPACITÀ DI CONDIVISIONE	- degli argomenti proposti con compagni ed insegnanti - delle fatiche e degli insuccessi, per un convinto superamento - della maturazione, anche culturale, negli ambiti del vissuto personale

CAPACITÀ DI RICERCA GUIDATA E IN AUTONOMIA	- su argomenti specificati e per punti - per approfondimenti, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie - elaborando dal vissuto, nel confronto con i compagni

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

Gli obiettivi specifici di apprendimento, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e scelti fra i tanti possibili; sono declinati in abilità e conoscenze, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

abilità	***conoscenze***
1. Si interroga sulla condizione umana	Gli interrogativi esistenziali e le domande di senso Confronto sul vissuto in relazione alla possibilità di Dio
2. Scopre l'azione di Dio nella storia	Ricerca razionale (filosofica e scientifica) sull'Essere Primo La presenza trinitaria nella storia e il senso dell'uomo
3. Si confronta con le diverse culture e religioni	Riflette sulle tante religioni e sull'unicità di Dio L'influenza sociale del Cristianesimo (letteratura, arte, cinema)
4. Affronta la lettura di alcuni brani biblici	La creazione e la salvezza; l'Amore di Dio "incarnato" I vangeli come "Parola fatta carne"
5. Riconosce l'originale figura di Gesù	Conosce Gesù nella sua umanità e le linee del suo messaggio Scopre in Gesù il centro della storia salvifica
6. Si relaziona con l'esperienza della Chiesa	Le caratteristiche della comunità cristiana Sviluppo storico della Chiesa: unità e divisioni
7. Sa motivare scelte valoriali	Confronto sull'etica in un contesto di pluralismo culturale Rapporto fra coscienza, libertà e verità

Contenuti disciplinari

(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

CRITERI COMUNI per l'elaborazione dei percorsi didattici

La scelta di fondo è quella di abituare gli studenti ad una ricerca autonoma che parta da un significativo **confronto culturale** con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana.

Soprattutto per il **terzo anno**, farà da sfondo ai contenuti la necessità di aprire una riflessione sul vissuto religioso in termini di **logica** e di **coerenza** e l'attenzione a mantenere **uno sguardo d'insieme** fra le varie discipline per dare unità di contenuti e di prospettive.

Nel **quarto anno** il "sapere" di fondo che si cercherà di trasmettere sarà quello di una corretta **interpretazione** nella lettura del testo rivelato e di una ricerca **a partire dalle fonti** per lo studio dello sviluppo temporale della Chiesa.

NUCLEI TEMATICI TERZO ANNO	NUCLEI TEMATICI QUARTO ANNO
Le domande di senso, ricerca del vero e del possibile La ricerca di Dio: filosofia e teologia, scienza e fede Il fenomeno religioso e la sua incidenza nella vita personale e sociale La via della Bibbia La centralità di Cristo nella conoscenza di Dio	Dio e il Dio dei cristiani: immanenza e trascendenza; la dimensione trinitaria Lettura della Bibbia: luogo della Rivelazione del Padre, del Figlio e dello Spirito La Chiesa: identità e missione Sviluppo storico della Chiesa: primi secoli, medioevo, Riforma e Controriforma, Chiesa contemporanea.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Pur confermando il **dibattito** come approccio iniziale alle tematiche, si cercherà – ***nel terzo anno***– di avviare gli studenti ad un lavoro di **logica** e di **confronto** sistematico sulle argomentazioni proposte di carattere filosofico e antropologico.

In prevalenza si utilizzerà un metodo di **analisi filosofica e antropologica** per guidare lo studente nella ricerca del senso della fede e del vissuto religioso.

Nel quarto anno, si aggiungerà un lavoro di **riflessioni teologiche** a partire da un'attenta lettura di brani biblici e di **indagini storiche** a partire da una ricerca sistematica delle fonti per riflessioni sulla storia della Chiesa**.**

Si ritiene infine necessaria un'attenzione costante ai rapporti tra **religione, scienza, arte, letteratura, filosofia,** al fine di dare unità all'insegnamento e alla crescita dell'individuo. Per questo non mancherà un **approccio pluridisciplinare** per una trattazione efficace e completa, la dove i temi affrontati lo permetteranno.

MODALITÀ DI VERIFICA

Riguardo alla **valutazione**, si terrà conto:

- degli interventi emersi nei dibattiti e delle interrogazioni sugli argomenti svolti;
- della correzione degli appunti, delle ricerche e dei compiti svolti in classe o a casa;
- della valutazione di una verifica scritta sui temi trattati
- saranno assegnati almeno due voti nel trimestre e tre nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti.

La valutazione sarà espressa, in conformità alla scansione proposta e approvata nel Collegio Docenti, secondo i seguenti parametri (naturalmente riferiti alla graduale maturazione dello studente):

GRAV. INSUFFICIENTE (2 - 4): lo studente non raggiunge gli obiettivi minimi per disinteresse / disimpegno / scarse capacità.

INSUFFICIENTE (5): nonostante l'impegno lo studente presenta difficoltà oppure è alterno nella partecipazione e la conoscenza dei contenuti resta superficiale e frammentaria.

SUFFICIENTE (6): lo studente raggiunge gli obiettivi minimi, conosce gli argomenti di base pur presentando qualche difficoltà o incostanza nello studio e nell'esposizione.

DISCRETO (7): lo studente rivela interesse e applicazione, ottiene costantemente risultati positivi. Capace nello studio e nell'esposizione, presenta qualche difficoltà in fase espositiva e rielaborativa.

BUONO (8): lo studente dimostra costante interesse e buone capacità che si uniscono ad un equilibrato senso critico. L'approfondimento delle tematiche è soddisfacente e l'esposizione sicura.

DISTINTO (9): lo studente presenta applicazione decisa e lodevole interesse. Studio costante ed esposizione convincente.

OTTIMO (10): lo studente è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione pregevole, disponibilità al dialogo accompagnata da originalità e autonomia.

RELIGIONE CLASSE QUINTA

Scelte educative per le classi quinte

	Classe 5^
APPROCCIO all'IDENTITÀ nelle relazioni	• Consolidamento della personalità per una maturazione dell'IO • Consapevolezza del valore del confronto e del dialogo • Esperienza sociale di convivenza e di giustizia
LE RELAZIONI E L'AFFETTIVITÀ	• Confronto equilibrato con coetanei e adulti • Accoglienza del diverso e del difficile • Maturare nelle questioni di senso e aprirsi alla vita di fede
CONFRONTO e RICERCA	• Studio come stile vitale e abitudine alla progettazione • Interesse per il confronto religioso ed etico • Ricerca di verità nel vissuto sociale ed ecclesiale
IL VALORE del SAPERE	• Conoscere la ricchezza del vivere eticamente inteso • Fare esperienza del sapere religioso e spirituale • Approfondire i temi di attualità con rigore
APPROCCIO alla ARGOMENTAZIONE	• Sviluppo coerente del pensiero ed equilibrio nel confronto • Sostenere le idee con logica e ascolto • Rielaborare nel rispetto delle fonti e del contesto
RESPONSABILITÀ, SOCIALITÀ E CITTADINANZA	• Come momenti di un vissuto etico • Come esperienze di confronto me progettazione • Come dialogo fra appartenenza e pluralità di pensieri

Indicazioni nazionali ministeriali

competenze

Al termine del secondo biennio, che coincide con la conclusione di un significativo percorso di maturazione individuale e relazionale, lo studente sarà in grado di:

1. SVILUPPARE UN PERSONALE PROGETTO DI VITA CHE TENGA CONTO DELLE ESIGENZE PERSONALE E DELLA DIMENSIONE SOCIALE CHE INVITA A "CURARSI" DEL MONDO E DEGLI ALTRI, SEMPRE IN UN CONTESTO PLURALISTA CHE RICHIEDE DECISE CONVINZIONI E APERTURA AL DIALOGO.
2. COGLIERE LA POSITIVITÀ DEL PENSIERO CRISTIANO, SPECIE IN AMBITO SOCIALE, PER LA COSTRUZIONE DI UN MONDO DI GIUSTIZIA, COLLABORAZIONE, PACE.
3. UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE LE INDICAZIONI EVANGELICHE E LE DICHIARAZIONI INTERNAZIONALI PER CONFRONTARSI NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E PLURALISTA CON IL FINE DI COSTRUIRE, NEL DIALOGO E NELLA COLLABORAZIONE, UNA POSITIVA CONVIVENZA CIVILE.
4. SVILUPPARE UN PENSIERO COERENTE CHE SORREGGA LE SCELTE DI VITA, IN PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTRUZIONE DEL FUTURO CAMMINO CHE INIZIA CON UNA CONSAPEVOLE SCELTA DI PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI O DI ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO.

Traguardi di competenza per la classe quinta

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

METODO DI STUDIO	- approccio sistematico alle tematiche affrontate - la ricerca e la logica come elementi di indagine nella riflessione - appunti personali ordinati e chiari - conoscenza di documenti per una scelta etica della vita - abitudine alla rielaborazione e all'attualizzazione
COMPRENSIONE E SINTESI	- informazioni orali, scritte e visive – manuali di studio - strutturare per punti, riassumere, rielaborare in modo sistematico - lettura attenta e interpretazione del testo
ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA	- attenzione al linguaggio utilizzato e alla coerenza espositiva - capacità di gestire un approccio pluridisciplinare - ordine sequenziale e logico nell'organizzazione dei contenuti - capacità di sviluppo di un pensiero critico autonomo
CAPACITÀ DI CONDIVISIONE	- degli argomenti proposti con compagni ed insegnanti - dei pensieri e dei lavori sui temi trattati, per un coinvolgimento utile - della propria originalità e delle capacità di confronto acquisite

CAPACITÀ di RICERCA GUIDATA e in AUTONOMIA	- su argomenti specificati e per punti - per approfondimenti, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie - organizzando le informazioni ed elaborando tesi strutturate

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

Gli obiettivi specifici di apprendimento, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e scelti fra i tanti possibili; sono declinati in abilità e conoscenze, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

abilità	***conoscenze***
Cogliere rischi e opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione in riferimento all'IRC e alle questioni etiche	La persona umana fra novità tecnico-scientifiche e domande di senso: riferimento alla legge naturale e capacità di discernimento
Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore	La Dichiarazione universale dei diritti umani e lo spirito evangelico; La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi; L'amore a fondamento dell'etica sociale
Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato	La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, i segni dei tempi, tutela dell'ambiente, la partecipazione politica e sociale
Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo	Il Concilio Vaticano II: storia e documenti; effetti concreti nella Chiesa e nel mondo; spunti etico – sociali dalla Gaudium et Spes: dialogo e costruzione della pace.
Individuare i percorsi della Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso	La ricerca di unità della Chiesa: i fondamenti, il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso.
Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine	L'insegnamento della Chiesa sulla vita: l'etica sessuale, il matrimonio e la famiglia; la vita dal concepimento alla morte naturale
Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita	Il contributo dell'IRC alla formazione del cittadino: il rispetto, la valorizzazione del diverso, la cura dell'altro, la ricerca del bene e la costruzione della pace

Contenuti disciplinari

(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

CRITERI COMUNI per l'elaborazione dei percorsi didattici

La scelta di fondo è quella di abituare gli studenti ad una ricerca autonoma che parta da un significativo ***confronto culturale*** con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana.

Nell'anno terminale - caratterizzato da un consolidamento conoscitivo e dall'apertura progettuale a nuove prospettive di vita, per una "maturità" individuale e sociale che si concretizza - si affrontano i ***temi di etica***, non tanto come direttive dogmatiche ma quali convinzioni confrontate con ragione e logica, esperienze e stili maturati nel vissuto condiviso.

NUCLEI TEMATICI QUINTO ANNO

- La questione etica: la legge naturale, coscienza e norma, i diritti umani;
- Questioni di etica sociale: fondamenti evangelici, confronto storico, la dottrina sociale della Chiesa;
- Sviluppo della dottrina sociale della Chiesa: Leone XIII, il cardine del Concilio Vaticano II, l'oggi;
- L'Ecumenismo e il dialogo interreligioso; l'unità fra i popoli e fra le religioni: la ricerca della pace;
- Questioni di etica sessuale: la relazione, il matrimonio, la famiglia, la vita;
- L'IRC per la formazione del cittadino: il rispetto, la convivenza, l'ambiente, la ricerca del bene comune.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il **dibattito**, viste le tematiche di etica, si conferma il metodo più efficace per un primo approccio, tuttavia necessita sia accompagnato da un **sistematico confronto** fra le diverse culture e da un'onesta **capacità logica**.

Per un miglior approccio alle tematiche, si ritiene inoltre utile la **visione di film e documentari**, per arricchire e sviluppare le questioni etiche.

Utile sarà anche il confronto fra notizie (quotidiani/riviste) per un dibattito su temi di **cronaca quotidiana**.

Si mantiene l'attenzione ad uno **sviluppo unitario** delle conoscenze riproponendo i temi del **rapporto fra la religione e le altre sfere del sapere umano.** Al riguardo, si conferma l'intenzione a promuovere lavori di **ricerca pluridisciplinare**.

MODALITÀ DI VERIFICA

Riguardo alla **valutazione**, si terrà conto:

- degli interventi emersi nei dibattiti e delle interrogazioni sugli argomenti svolti;
- della correzione degli appunti, delle ricerche e dei compiti svolti in classe o a casa;
- della valutazione di una verifica scritta sui temi trattati

- saranno assegnati almeno due voti nel trimestre e tre nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti.

La valutazione sarà espressa, in conformità alla scansione proposta e approvata nel Collegio Docenti, secondo i seguenti parametri (naturalmente riferiti alla graduale maturazione dello studente):

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2 - 4): lo studente non raggiunge gli obiettivi minimi per disinteresse / disimpegno / scarse capacità.

INSUFFICIENTE (5): nonostante l'impegno lo studente presenta difficoltà oppure è alterno nella partecipazione e la conoscenza dei contenuti resta superficiale e frammentaria.

SUFFICIENTE (6): lo studente raggiunge gli obiettivi minimi, conosce gli argomenti di base pur presentando qualche difficoltà o incostanza nello studio e nell'esposizione.

DISCRETO (7): lo studente rivela interesse e applicazione, ottiene costantemente risultati positivi. Capace nello studio e nell'esposizione, presenta qualche difficoltà in fase espositiva e rielaborativa.

BUONO (8): lo studente dimostra costante interesse e buone capacità che si uniscono ad un equilibrato senso critico. L'approfondimento delle tematiche è soddisfacente e l'esposizione sicura.

DISTINTO (9): lo studente presenta applicazione decisa e lodevole interesse. Studio costante ed esposizione convincente.

OTTIMO (10): lo studente è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione pregevole, disponibilità al dialogo accompagnata da originalità e autonomia.